

Apelle, la palla, il pollo

Oggi i professori dovrebbero stare molto più attenti, perchè frasi che sembrano scioglilingua, in realtà rappresentano adempimenti seri su argomenti molto importanti

Generazioni di scolari somari sono caduti sulla perfida domanda trabocchetto del professore di storia che chiedeva loro chi fosse il figlio di Apollo. Non avendo neppure aperto il libro, ma ricordando lo scioglilingua "Apelle figlio di Apollo fece una palla di pelle di pollo..", alla loro risposta sicura Apelle!, rimediavano il classico due blu sul registro. Oggi però i professori dovrebbero stare molto più attenti, perché frasi che sembrano scioglilingua, in realtà rappresentano adempimenti seri su argomenti molto importanti.

Parlando infatti di salute dei lavoratori, bisogna da quest'anno valutare il rischio di vibrazioni. Come si fa a valutare l'esposizione ad esempio di un operaio che usa l'avvitatore pneumatico? Semplice: il valore deve essere calcolato "come radice quadrata della somma dei quadrati (valore totale) dei valori quadratici medi delle accelerazioni ponderate in frequenza, determinati sui tre assi ortogonali (a_{hwz} , a_{hwy} , a_{hwz}) conformemente ai capitoli 4 e 5 dell'allegato A della norma ISO 5349 - 1 (2001)...("Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" n° 146 del 5 ottobre 2005 pag. 44).

Sembra uno scioglilingua ma non lo è. Si tratta di uno dei tanti adempimenti che riguardano anche i rivenditori di pneumatici. Non mettiamo in dubbio la scientificità della formula, tuttavia che non si possa immaginare una procedura che consenta anche ai comuni Rivenditori di valutare in modo comprensibile se l'esposizione alle vibrazioni di un dipendente che usa l'avvitatore sia o meno entro limiti accettabili è altrettanto in dubbio. Come è in dubbio che mettere in vigore il 29 aprile un codice ambientale che stravolge dichiarazioni da fare entro il 2 maggio è altrettanto singolare. Tra l'altro, senza entrare nel tecnico, per lo stesso livello di pericolosità di rifiuto in alcuni casi si eliminano burocrazie, in altre le si inaspriscono. Il pneumatico, rifiuto non pericoloso, da un lato non deve essere più dichiarato nel MUD, ma non può più essere portato in discarica con mezzi propri se non con una serie di costosi adempimenti burocratici. È chiaro che il cittadino non può capire, e non capendo vive le leggi come un'incomprensibile imposizione dell'autorità di turno, non come un necessario elemento regolatore della convivenza civile.

Probabilmente se i media impiegassero un po' meno pagine per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni quali le vicende legate alla palla (da calcio), che francamente non stravolgono la vita di nessuno, e un po' di più a sollevare questo tipo di questioni, sulle quale migliaia di aziende debbono addirittura difendersi presso il tribunale penale con costi e patemi non indifferenti, forse quel giorno saremo un paese più normale. Altrimenti saremo un Paese dove chi lavora (e rischia del proprio, e con le proprie fatiche consente di mantenere la macchina dello Stato) rischia purtroppo di essere... il pollo.

Renzo Servadei